



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 441

I CONTROLLI DEI NAS TRA LE AZIENDE VITIVINICOLE DELLE COLLINE DEL PROSECCO HANNO FATTO EMERGERE FRODI DI DIVERSA NATURA. COSA STA FACENDO LA GIUNTA REGIONALE PER COMBATTERE IL FENOMENO?

presentata il 25 ottobre 2023 dal Consigliere Zanoni

Premesso che:

- il 12 ottobre 2023, alcuni organi di stampa hanno dato eco ad un'operazione di controllo dei Carabinieri del Nucleo Anti Sostituzione (NAS), svolta presso alcune aziende vitivinicole delle colline di Valdobbiadene e Conegliano (TV);
- i suddetti controlli sono stati effettuati nell'ambito di una vasta operazione straordinaria dei Carabinieri per la Tutela della Salute, che ha coinvolto tutto il Paese e che ha registrato ben 960 ispezioni, individuando 239 situazioni di non conformità; nel complesso, sono stati sequestrati centinaia di migliaia di litri di vino e mosto. Il valore commerciale delle strutture chiuse e dei prodotti sequestrati ammonta a circa undici milioni di euro;
- in Veneto, tra le colline trevigiane patrimonio mondiale dell'UNESCO, sono state comminate sanzioni a cinque realtà produttive, che avevano aggiunto illecitamente centinaia di ettolitri di mosto non dichiarati, a quelli consentiti;
- si apprende inoltre che, presso un'azienda vitivinicola di Valdobbiadene, è stato effettuato il sequestro di un ingente quantitativo di zuccheri (ben 28 quintali), utilizzati per adulterare il prodotto finale, aumentandone la gradazione alcolica (*TrevisoToday.it* "Sequestrati dai Nas 28 quintali di zuccheri in una cantina di Valdobbiadene").

Considerato che:

- l'intervento compiuto dai NAS tra le colline del Prosecco ha una grande rilevanza nell'ambito del contrasto alle contraffazioni nel settore vitivinicolo;
- questo comparto agricolo è stato in assoluto tra i più sostenuti dalla Giunta regionale veneta, con finanziamenti a fondo perduto che, tra il 2010 e il 2020, hanno superato il mezzo miliardo di euro, avendo come principale beneficiario l'ambito produttivo del Prosecco.

Ritenuto che per salvaguardare la salute dei cittadini, per proteggerli dalle frodi, e anche per tutelare la reputazione delle realtà produttive che operano nel rispetto delle leggi, la Giunta regionale debba rendersi parte attiva nella lotta alle contraffazioni nel settore vitivinicolo, collaborando quanto più possibile e nel limite delle proprie competenze con le forze dell'ordine.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere

chiede all'Assessore regionale all'Agricoltura e all'Assessore regionale alla Sanità

quali incisive azioni la Giunta regionale stia mettendo in atto, di concerto con le Forze dell'Ordine, per contrastare il fenomeno delle frodi nel settore vitivinicolo.
